



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

10 aprile 2010



## “La caccia alla volpe”: tra divertimento e solidarietà

Una rievocazione storica tra gioco, rispetto per l'ambiente e beneficenza

16:28 - **Domenica 19 aprile** alle ore 10.00 nelle campagne novaresi si svolge “**La caccia alla volpe**” una delle più tradizionali manifestazioni equestri che affondano le proprie radici nell'Inghilterra alla fine del XVIII secolo. Un **evento di puro divertimento**, in forma del tutto **virtuale e incruenta nei confronti degli animali**, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, della flora e della fauna. Il pubblico può assistere gratuitamente e partecipare così a un evento che è a **scopo benefico**.





La **manifestazione**, organizzata dalla Rappresentanza di Novara e V.C.O. del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e dalla Società Milanese della caccia a cavallo, ha come base di partenza lo **[Sporting Club Monterosa Novara](#)**. “**La caccia alla volpe**” rievoca una tradizione che si fonda sulla passione della disciplina equestre, in cui amazzoni e cavalieri mettono alla prova le proprie capacità e le qualità del proprio cavallo in un **divertente percorso di campagna** che richiede il superamento di ostacoli naturali ed artificiali.

Il pubblico può assistere a una **manifestazione di gioco e costume**, la cui tradizione impone alcune norme molto rigide da osservare sia durante la caccia che al suo termine. I **cavalieri** devono indossare bombetta o cilindro, giacca da caccia nera o grigio ferro, cravatta bianca e stivali neri e guanti bianchi o gialli. Le **amazzoni**, invece, devono portare i capelli raccolti dietro la nuca, giacca scura e pantaloni beige. Anche il **cavallo** deve rispettare norme di etichetta: il suo dress - code impone bardatura sobria, funzionale ed essenziale, testiera in cuoio senza frontalino colorato.

La **finalità** di questa storica iniziativa è quella di creare un **connubio tra sport e solidarietà**: il ricavato sarà devoluto in **beneficenza** per acquistare prodotti alimentari di prima necessità per le famiglie novaresi indigenti. La quota d'iscrizione versata dai cavalieri e le amazzoni che partecipano alla caccia viene infatti interamente devoluta al finanziamento del progetto.